



**Io, per amore, sulla carrozzina**  
Sabato 23 ottobre - 17.10



**Cristianofobia**  
La colpa di essere cristiani  
Domenica 24 ottobre - ore 10.30



**LA SANTA MESSA**  
Domenica  
ore 10.30

S.Messa dalla  
Chiesa Santi  
Gervaso e Protaso in  
Cucciago (CO)

## Mangiare il pane della misericordia

**di mons. Vincenzo Paglia**  
Vescovo di Terni

Lunedì (Lc 13,10-17)

Il Vangelo ci presenta una donna che un'artrosi deformante aveva incurvata su se stessa. Ormai da molti anni era ridotta in quella condizione; neppure riusciva a guardare le persone in faccia, tanto era curva. E, di rimando, nessuno la guardava in faccia. Era sola nel suo dramma, e sembrava rassegnata al suo destino. Quante volte l'indifferenza altrui convince a rassegnarsi alla propria condizione! E quante donne possiamo vedere rappresentate da questa donna del Vangelo, rese schiave dalla violenza e dalla oppressione! Quella donna sta lì, davanti a Gesù. Non osa neppure chiedere aiuto a Gesù, come altre donne hanno fatto. È Gesù che la vede, si commuove e la **guarisce**. Piace immaginare Gesù che si china verso di lei per vederla negli occhi, come a dirle tutto il suo affetto, e poi la rialza ridonandole la condizione di guarita. Coloro che non sanno commuoversi non riescono a comprendere neppure questo miracolo e accusano Gesù. Ma la gente comprende l'amore e loda Dio per quel che ha visto.

Segue a pag.2

## NEWS



**ARRIVA IL FATTORE FAMIGLIA, PER UN FISCO PIÙ LEGGERO**

La proposta cattolica per un fisco a misura di famiglia. Il Forum associazioni familiari perfeziona il quoziente familiare: evita di favorire i redditi più alti e viene incontro alle situazioni di bisogno.

PAG 4

### CUBA, IL BOOM DELL'EDITORIA CATTOLICA

Grande successo per le pubblicazioni cattoliche a Cuba. Nonostante il controllo e le restrizioni del governo, le pubblicazioni sarebbero aumentate raggiungendo circa 4 milioni di lettori cattolici.

PAG 4



### UOMINI DI DIO, IL FILM ARRIVA ANCHE IN ITALIA

«Uomini di Dio», il film che ha commosso il pubblico internazionale al Festival di Cannes, dal 22 ottobre arriva anche in Italia. L'opera profondamente religiosa di Xavier Beauvois rievoca la drammatica vicenda dei religiosi rapiti e assassinati a Tibhirine.

PAG 4

## I NOSTRI LIBRI



**DISTANZE RAVVICINATE**

Rita Coruzzi  
Enrico Saletnich

San Paolo

## LE RAGIONI DELLA SPERANZA



**Padre Ermes Ronchi**

Ogni sabato alle ore 17.30

commenta il Vangelo della domenica.

Martedì (Lc 13,18-21)

Di fronte alla crescente opposizione nei confronti di Gesù possono nascere dubbi sul successo della sua missione. Insomma, ci si potrebbe chiedere: il Vangelo non è troppo debole per un mondo così forte? Non è troppo semplice per un mondo sempre più complesso? Di fronte a questi dubbi, possiamo ascoltare queste due parabole, quella del granello di senapa e quella del lievito nella pasta. Il Regno di Dio, ossia il mondo di pace e di amore, di giustizia e di misericordia, che Dio vuole realizzare, inizia, appunto, come un seme o come un lievito. Certo, è importante che il seme penetri nel terreno e che il lievito sia mescolato nella pasta. Ma ambedue, se conservano la loro forza e la loro energia, se non sono cioè affievoliti dalla nostra pigrizia e dal nostro egocentrismo, daranno frutto. Il seme produrrà un albero grande e il lievito fermenterà la pasta del mondo. Tanti potranno ristorarsi all'ombra dell'albero dell'amore e tanti potranno sfamarsi con il pane della misericordia. Ma il sale deve restare salato e il lievito integro: il Vangelo è efficace se comunicato «senza aggiunte», come ci ricorda Francesco d'Assisi.

## LA PAROLA

### Guarigione

«Ed ecco che Tu eri dentro ed io fuori e lì Ti cercavo. Tu mi hai chiamato, hai gridato, hai vinto la mia sordità. Tu hai balenato, hai sfolgorato, hai dissipata la mia cecità. Tu hai sparso il tuo profumo, io l'ho respirato e ora anelo a Te. Ti ho gustato e ora ho fame e sete. Mi hai toccato e ardo dal desiderio della tua pace».

Sant'Agostino

Mercoledì (Lc 13,22-30)

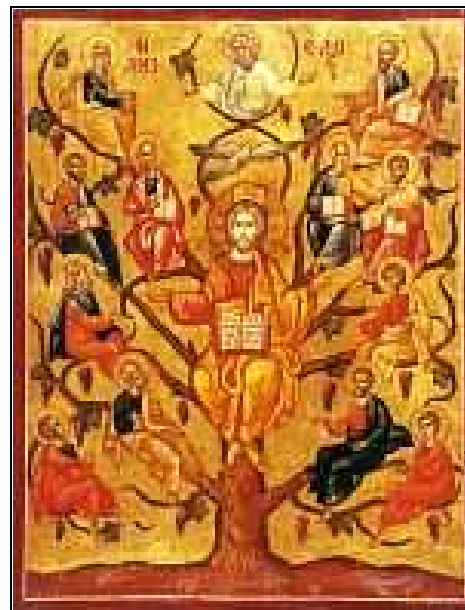
L'evangelista Luca riprende il tema del viaggio verso Gerusalemme. Vuole sottolineare che il cammino di Gesù tra gli uomini ha come mèta la città della pace, il luogo della salvezza. In questo contesto assume rilievo la domanda circa il numero dei salvati, visto che non si entra nel Regno di Dio per appartenenza etnica ma solo per la fede. Gesù risponde che la porta è stretta. Non che sia stretta la porta della misericordia di Dio; siamo piuttosto noi che stringiamo a tal punto la porta del nostro cuore da non lasciare entrare il Vangelo e l'amore. Ed è facile stringere il proprio cuore con le abitudini, anche religiose, accampando persino diritti, come ci suggerisce la pagina evangelica. Con arroganza, magari vestita di umiltà, si pretendono attenzioni e riguardi. Gesù esorta a traversare la porta del Vangelo; essa è

**Non è stretta la porta della misericordia di Dio; siamo noi che stringiamo a tal punto la porta del nostro cuore da non lasciare entrare il Vangelo e l'amore**

stretta per gli egoisti, ossia è una porta esigente nell'amore. Per questo una volta traversata diviene ampia di misericordia e il cuore si allarga a dismisura.

Giovedì (Lc 6,12-19)

Gesù sceglie i suoi più stretti collaboratori; coloro che lo aiuteranno per l'annuncio del Vangelo. L'iniziativa parte da lui, esclusivamente da lui, o meglio dal



Padre. Gesù, infatti, non fa nulla senza il Padre. Ecco perché passa tutta la notte in preghiera. Per Gesù, e quindi per ogni comunità cristiana, la preghiera è all'origine di ogni scelta, di ogni azione. Potremmo dire che la preghiera è la prima opera che Gesù compie, quella che sta a fondamento di tutte le altre. Giunto il mattino, Gesù chiamò accanto a sé quelli che lui volle. E li chiamò ciascuno per nome. La comunità dei credenti non è anonima, non è composta di persone senza nome, senza conoscenza, senza amore. Il nome, infatti, significa la storia, il cuore, la vita di ciascuno. Anzi in quella chiamata c'è il cambio del nome, ossia il cambio della vita. Simone divenne Pietro, ossia roccia, fondamento. Ciascun discepolo riceve il suo nuovo nome, il suo nuovo impegno. Questa conoscenza dell'altro fa parte integrante della nostra vita cristiana, direi della nostra stessa spiritualità.

Venerdì (Lc 14,1-6)

Gesù è invitato, un sabato, ad un banchetto in casa di uno dei farisei. L'evangelista nota sin dall'inizio l'ostilità con cui i presenti lo osservano. Ben diverso era l'at-

teggimento delle folle che, invece, accorrevano a lui per ascoltarlo e per ricevere **guarigione**. Così agisce anche per l'idropico che entra in quella casa dirigendosi subito verso Gesù. Appena Gesù lo vede chiede ai farisei se sia lecito o no **guarire** in giorno di sabato. La domanda è ovviamente retorica, e comunque non riceve risposta. Gesù, senza frapporre tempo, **guarisce** quell'uomo malato. I poveri non possono attendere le dispute e i dibattiti. L'amore e la compassione per i deboli non tollerano nessun limite e non conoscono nessun confine. È il terzo miracolo, dopo quello dell'uomo dalla mano arida e della donna curva, che Gesù compie di sabato. Per Gesù il sabato è davvero un giorno di festa, ossia il giorno in cui si manifestano pienamente la bontà e l'amore di Dio per gli uomini, soprattutto per i più deboli. È così, o meglio deve essere così, anche per la domenica.

Sabato (Lc 14,1.7-11)

Gesù sta ancora in casa del fariseo che l'aveva invitato a pranzo e osserva come gli invitati ricerchino i primi posti. È un atteggiamento molto comune nella vita, non solo quando si sta a tavola: ciascuno cerca sempre il primo posto nell'attenzione e nella considerazione da parte degli altri. Tutti, cominciando da noi stessi, ne abbiamo esperienza. Ma badiamo bene, le parole di Gesù che esortano ad astenersi dal cercare il primo posto non sono semplicemente una esortazione di buon galateo; esse sono una regola di vita. Gesù chiarisce che è il Signore a donare a ciascuno la dignità e l'onore, non siamo noi stessi a darceli, magari vantando i nostri meriti. Come ha fatto nelle Beatitudini, Gesù rovescia il giudizio

L'amore e la compassione per i deboli non tollerano nessun limite e non conoscono nessun confine

e i comportamenti di questo mondo. Chi si riconosce peccatore e umile viene esaltato da Dio, chi invece pretende riconoscimenti e primi posti rischia di autoescludersi dal banchetto. □



## I NOSTRI LETTORI

### Scrive Antonietta

Il punto di partenza è pregare sempre, strumento per suscitare un percorso di fede sempre più salda e per stimolare l'incontro con della nostra anima con Cristo.

### Scrive Mariangela

Sono molto contenta di appartenere al grande numero di abbonati a questo bel giornale, mi sento membro di una grande famiglia. Mi aiutate a riflettere e a pregare.

Grazie e tanti cari auguri.

## MONS. VINCENZO PAGLIA



Mons. Vincenzo Paglia è nato a Boville Ernica, provincia di Frosinone, il 21 aprile 1945. E' stato assistente ecclesiastico generale della Comunità di Sant'Egidio che segue sin dall'inizio degli anni settanta. Partecipa attivamente all'associazione "Uomini e religioni" della Comunità di Sant'Egidio che organizza incontri ecumenici e interreligiosi. È stato a lungo segretario della Commissione Presbiterale regionale e membro della Commissione Presbiterale Italiana. Attualmente ricopre l'incarico di Presidente della Conferenza Episcopale Umbra.

### A Sua Immagine Giornale

#### Newsletter di

#### A Sua Immagine

Borgo Sant'Angelo, 23 Roma

E mail: [asiguornale@rai.it](mailto:asiguornale@rai.it)

Sito web: [www.asuaimmagine.rai.it](http://www.asuaimmagine.rai.it)

A Sua Immagine Giornale pubblica ogni settimana le meditazioni dei vescovi italiani ai vangeli dei giorni feriali.

## CUBA, IL BOOM DELL'EDITORIA CATTOLICA



Sono circa 4 milioni i lettori cattolici a Cuba. A dirlo è Signis, l'associazione cattolica mondiale per la Comunicazione. Nonostante il controllo e le restrizioni del governo crescono le pubblicazioni di ispirazione cattolica. A L'Avana se ne contano due molto importanti: *Palabra Nueva* e *Espacio Laical*. Ma in tutto il Paese si sono diffuse oltre 46 riviste, 7 bollettini elettronici e 12 siti web, pubblicazioni

che hanno iniziato a farsi largo dagli anni Novanta, ad opera di laici privi di una formazione professionale specifica ma appassionati. Gustavo Andujar, vicepresidente della Signis ha affermato «La Chiesa non si è messa in competizione con lo Stato, né tantomeno le sue sono state parole di contestazione - ha continuato Andujar - quanto, piuttosto, un'alternativa fatta di consensi e concertazione».

## UOMINI DI DIO, IL FILM SUI MONACI UCCISI IN ALGERIA ARRIVA ANCHE IN ITALIA



*Uomini di Dio*, il film che ha commosso il pubblico internazionale al Festival di Cannes, dal 22 ottobre arriva anche in Italia. L'opera profondamente religiosa di Xavier Beauvois rievoca la drammatica vicenda dei religiosi rapiti e assassinati a Tibhirine, sulle montagne dell'Atlante, nel marzo del 1996, avvenimento ancora oggi al centro di una complessa indagine giudiziaria.

Nel film si raccontano i mesi precedenti al sequestro, provando a mettere in scena la comunità religiosa e l'integrazione in un paese straniero, in una comunità dal diverso credo. Beauvois - che ha trascorso un periodo nel convento cistercense di Notre-Dame de Tamié - si concentra sulla quotidiana vita monastica dei protagonisti: lavoro, preghiere, canti e impegno per il prossimo. Ne esce un ritratto di uomini di fede e tolleranza, perfettamente integrati in terra musulmana. I monaci guidati dal priore Christian de Chergé sono «fratelli» degli islamici di cui si prendono cura e con i quali recitano anche passi del Corano, testimoniando con la propria vita un amore per il prossimo che non conosce confini e barriere religiose.

## ARRIVA IL FATTORE FAMIGLIA PER UN FISCO PIÙ LEGGERO

Un fisco che vada incontro alle famiglie, in particolar modo a quelle più bisognose, è l'obiettivo del Fattore Famiglia, la proposta di riforma del sistema fiscale del Forum delle Associazioni familiari. «Questa nuova proposta - ha spiegato il vicepresidente del Forum, **Roberto Bolzonaro** - consente di superare i limiti del quoziente familiare». Si prevede l'introduzione di un'area non tassabile proporzionale alle necessità primarie della persona e del nucleo familiare. Per determinare questa «no tax area» si utilizza appunto il Fattore Famiglia, un coefficiente che tiene conto della situazione oggettiva della famiglia e del numero delle persone a carico.

in considerazione tutti quegli aspetti che contribuiscono ad appesantire l'economia familiare: coniuge, figli a carico o altri aspetti quali la disabilità, la non autosufficienza o la monogenitorialità. Il principio base parte dallo stabilire e quantificare il costo di manteni-



**In pratica si introduce il principio per cui, a parità di reddito, una famiglia con tre figli paghi meno tasse rispetto ad una famiglia che non ha figli;** riconoscendo, inoltre, altri fattori di difficoltà familiare (ad esempio, presenza di disabili). Si intende, così, sostenere la famiglia nei suoi compiti di cura.

Nello stabilire il livello di reddito minimo non tassabile si tengono

mento indispensabile di ciascun componente il nucleo familiare.

Il Fattore Famiglia si potrebbe integrare con l'attuale sistema di Assegni Familiari. L'obiettivo è quello di costruire un sistema equo per le famiglie con carichi familiari. La proposta si pone in linea con l'esigenza di interventi di sostegno alla natalità e alla responsabilità familiare.